



ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE "C. GOVONI"

Scuole primarie: "C. Govoni", "M. Poledrelli", "G. Leopardi", "A. Volta Doro"

Scuola Secondaria di 1° grado "T. Tasso"

Sede: Via Fortezza n. 20 – 44121 Ferrara - Tel. e fax n. 0532/770444 C.F. 93076220388

pec: FEIC81100X@PEC.ISTRUZIONE.IT e-mail: feic81100x@istruzione.it -

Sito web: <http://scuole.comune.fe.it> codice univoco di fatturazione: UFEJJ6



Circolare interna n. 6

Ferrara, 11/09/2024

- e.p.c.
- Ai docenti
 - Al Personale Collaboratore Scolastico
 - Al DSGA
 - Al personale ATA di segreteria
- Loro sedi**

Oggetto : DISPOSIZIONI DI SERVIZIO "Osservanza delle norme vigenti in materia di sicurezza e di igiene del lavoro" (art. 18, comma 1, lett. F, D.Lgs. 81/2008 coordinato con il D.Lgs. 106/2009). Comportamenti a tutela del lavoratore e disposizioni attuative per la sicurezza e la salute dei lavoratori sul luogo di lavoro.

La presente comunicazione ha lo scopo di fornire informazioni e istruzioni per il miglioramento della sicurezza e della salute dei lavoratori della scuola sul luogo di lavoro.

La sicurezza riguarda e coinvolge tutto il personale della scuola e gli utenti che, a qualsiasi titolo, entrano nei locali scolastici, sia per la prevenzione dei rischi sia per l'attivazione di comportamenti adeguati e coerenti rispetto alla cultura della sicurezza.

L'attività di "informazione/formazione", in tema di "sicurezza", effettuata gli scorsi anni scolastici e prevista per l'a.s. in corso, si prefigge di far acquisire al personale i sotto indicati obiettivi, previsti dal nuovo testo Unico **D.lgs. n. 81/2008:**

- Acquisire la "cultura della sicurezza e della prevenzione";
- Essere in grado di identificare i fattori di rischio in ambito scolastico, in particolare i rischi specifici cui il lavoratore è esposto in relazione all'attività svolta e le relative misure di protezione e prevenzione da adottare;
- Acquisire le competenze per la prevenzione dal:
 - Rischio incendio; rischio elettrico; rischio meccanico;
 - Rischio chimico; rischio fisico; rischio biologico
 - Pericoli connessi all'uso di sostanze pericolose;
 - Uso dei videoterminali;
 - Movimentazione dei carichi.
 - Conoscere le procedure che riguardano l'organizzazione e la gestione dell'emergenza: il pronto soccorso, la lotta antincendio, l'evacuazione dei lavoratori;
 - Conoscere la segnaletica di sicurezza;
 - Conoscere le nozioni relative ai diritti e doveri dei lavoratori in materia di sicurezza e salute sul posto di lavoro;
 - Conoscere i fondamenti essenziali della normativa della sicurezza negli ambienti di lavoro, con particolare riguardo al proprio posto di lavoro e alle proprie mansioni.

Firmato digitalmente da ANTONIETTA ALLEGRETTA

- Far considerare la sicurezza non solo come insieme di norme che inducono ad una protezione coercitiva, ma come valore fondante del benessere lavorativo.

La formazione, pertanto, interessa tutte le componenti scolastiche (individuali e collegiali) che sono chiamate a diventare, ciascuna nell'ambito del proprio ruolo e delle funzioni assegnate, soggetti attivi e consapevoli nel miglioramento delle condizioni di salute e di sicurezza degli ambienti scolastici.

Le disposizioni e istruzioni allegate alla presente lettera circolare sono finalizzate all'organizzazione di un "sistema di sicurezza" previsto dalla specifica normativa e che fa riferimento **al D.lgs. n. 81/2008**, tenendo conto delle norme vigenti, della tipologia degli infortuni scolastici, delle attività che si svolgono nel contesto scolastico e delle specifiche modalità organizzative e operative.

La presente circolare integra il Documento di valutazione dei rischi, il Piano di gestione delle emergenze e costituisce un indispensabile riferimento per la loro interpretazione e uno strumento fondamentale per regolare i comportamenti quotidiani di tutto il personale dell'Istituto.

In ottemperanza a quanto disposto dall'art. 18, comma 1, lett. F, D. Lgs. 81/2008 coordinato con il D. Lgs 106/2009, si richiede alle SS.LL. l'osservanza delle norme vigenti in materia di sicurezza e di igiene del lavoro.

Si riportano, di seguito, alcune istruzioni concernenti la "Sicurezza" sul luogo di lavoro, che dovranno essere scrupolosamente osservate dalle SS.LL. onde evitare fatti comportanti rischi per sé e/o per gli altri nell'espletamento delle proprie mansioni.

IL DIRIGENTE SCOLASTICO
Dott.ssa Antonietta Allegretta

Informativa ai sensi del D. Lgs. 81/2008 coordinato con il D. Lgs. 106/2009, "Osservanza delle norme vigenti in materia di sicurezza e di igiene del lavoro"

Le istruzioni che di seguito si elencano riguardano i comportamenti da attuare affinché i luoghi di lavoro, sia interni che esterni all'edificio scolastico, risultino il più possibile adeguati alla tutela della sicurezza e della salute di tutti (prevenzione dei rischi strutturali).

ASPETTI STRUTTURALI

Il Documento di Valutazione dei Rischi (DVR) previsto dalla normativa per ciascun edificio scolastico è redatto a cura del Responsabile del servizio prevenzione e protezione e consegnato in copia ad ogni scuola.

E' evidente che il DVR non è uno strumento statico: esso va costantemente controllato ed eventualmente integrato da segnalazioni da parte di coloro che operano nella scuola e dalle verifiche periodiche del RSPP.

Si chiede, pertanto, di segnalare ai collaboratori scolastici e ai Fiduciari di plesso tutte le situazioni strutturali che, da un'attenta osservazione condotta, possano risultare presumibilmente pericolose.

In orario scolastico si ribadisce che la segnalazione, se riveste carattere di urgenza, va inoltrata direttamente, a mezzo telefono o via fax, all'Ufficio di Segreteria che trasmetterà la segnalazione al servizio manutenzione del Comune, tramite richiesta scritta.

In situazione di **emergenza** riscontrata all'apertura mattutina della scuola (blocco riscaldamento, mancanza di energia elettrica...) i collaboratori scolastici sono autorizzati a telefonare **direttamente** agli uffici competenti. La telefonata va registrata. Si provvede poi ad avvisare l'Ufficio di Segreteria e, successivamente a segnalare allo stesso l'arrivo dei tecnici. Resta comunque l'obbligo di aggiornare il Docente Fiduciario appena possibile.

Si ricorda che è fatto obbligo a tutti gli operatori esterni, che debitamente autorizzati dall'Amministrazione Comunale effettuino interventi nella scuola, di registrarsi e sottoscrivere l'apposito registro dei controlli periodici.

Qualora fosse opposto rifiuto, i Fiduciari o i collaboratori scolastici, sono tenuti a rilevare il nominativo dell'operatore, nel registro sopra menzionato in dotazione in ogni plesso, dal cartellino di riconoscimento o dal nominativo della ditta e a registrare direttamente, ovviamente senza responsabilità nel merito, il presumibile intervento avvenuto, apponendo a fianco la propria firma.

Lavori all'interno o all'esterno degli edifici scolastici

Durante l'orario delle lezioni, per interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria negli edifici scolastici, intervengono tecnici comunali o ditte appaltate dagli Enti Locali; per tutelare gli alunni, risulta necessario che sia delimitata la zona dei lavori; avvertire il personale docente e A.t.a.

Nel caso i lavori siano eseguiti all'interno di un'aula gli alunni dovranno essere accolti in altro locale. Attrezzi e materiali non devono essere mai lasciati incustoditi a portata dei bambini; controllare che operatori esterni o interni non abbiano inavvertitamente dimenticato materiali o attrezzi (specialmente durante i lavori o le riparazioni da parte dei tecnici del Comune).

Controllare frequentemente cortili, locali (strutture e impianti), arredi (banchi, sedie, lampadari, strumenti, macchine) per rilevare eventuali situazioni e/o condizioni di pericolo (immediato o non) rispetto alle quali procedere alla segnalazione al D.S. e all'adozione immediata di misure di prevenzione del rischio per gli utenti.

Attenersi scrupolosamente alle istruzioni impartite dalle circolari interne sulla vigilanza degli alunni all'ingresso, durante le attività e gli spostamenti e all'uscita dalla scuola.

Vigilare e controllare quotidianamente la praticabilità delle vie d'uscita. Non ingombrare corridoi, atri, uscite di sicurezza, luoghi di passaggio (porte, passaggi, marciapiedi, ...). Le uscite di emergenza non devono essere chiuse a chiave dall'interno in modo da consentire il passaggio dall'interno verso l'esterno.

Segnalare ed eventualmente isolare in ogni modo possibile e comprensibile, anche con dispositivi efficaci (fettuccia colorata, cartelli,), eventuali zone di pericolo, situazioni rischiose, ostacoli, superfici bagnate appena lavate.

Lavare i pavimenti, spolverare o procedere ad altre operazioni che possono provocare rischi o disturbo durante lo svolgimento delle attività, sono operazioni che vanno accuratamente condotte in modo da evitare pericoli per gli altri e per se stessi, delimitando le zone interessate.

Tenere puliti e in ordine tutti i locali scolastici.

Non consentire l'accesso non autorizzato ai locali scolastici ad estranei, mantenendo una vigilanza costante e attenta all'ingresso e agli spazi esterni dell'edificio, previa verifica.

1. Comportamenti di PREVENZIONE DEL RISCHIO ELETTRICO

E' opportuno ricordare che **l'uso dell'energia elettrica** presenta una pericolosità che può manifestarsi nei confronti di cose e di persone procurando infortuni gravi o mortali.

In particolare, al fine di prevenire e possibilmente evitare l'insorgere di situazioni di rischio nell'uso di attrezzature, si richiama l'attenzione del personale, che utilizza apparecchiature funzionanti ad energia elettrica, ad una attenta vigilanza in merito ai seguenti punti:

- a) nell'uso di apparecchi seguire con scrupolo le istruzioni per l'uso (quando si sostituisce il toner, far sì che l'operazione avvenga in un luogo privo di correnti d'aria e mettersi la mascherina in dotazione);
 - b) non manomettere per nessun motivo gli apparecchi;
 - c) utilizzare correttamente le prese di corrente;
 - d) non consentire agli alunni di inserire o disinserire le spine nelle prese di corrente;
 - e) segnalare con tempestività al referente sicurezza del plesso o al Dirigente, ogni disfunzione evidenziata e qualsiasi situazione o fatto che possa costituire potenziale rischio di infortunio.
1. Non utilizzare apparecchi a resistenza elettrica non a norma (fornelletti, stufe elettriche), spine multiple non conformi alla normativa CEE, fili di prolunga non a norma.
 2. Non manomettere apparecchi elettrici e intervenire sulle parti interne con la corrente inserita, intervenire su prese a muro difettate.

3. Controllare che le prese siano fissate saldamente al muro e non permettano il contatto con parti in tensione durante l'inserimento della spina.
4. Controllare che le spine siano correttamente inserite e che il collegamento con il cavo sia integro e sicuro.
5. Controllare che gli interruttori elettrici non permettano il contatto con parti in tensione, siano costruiti e installati in modo da assicurare la stabilità della posizione di chiusura e apertura e siano protetti con materiale isolante resistente all'acqua.
6. Evitare operazioni all'interno dei quadri elettrici in quanto vi si trovano sempre parti in tensione e sono operazioni riservate unicamente al personale autorizzato e competente.
7. Segnalare immediatamente al Dirigente scolastico o al referente sicurezza la presenza di quadri elettrici lasciati aperti o anomalie dell'impianto elettrico.
8. Le prolungher, per essere utilizzate, devono essere mantenute in buono stato di conservazione e, se deteriorate, non devono essere riparate ma sostituite.
9. Prima di usare qualsiasi apparecchiatura elettrica controllare che non vi siano cavi, spine, prese di corrente, interruttori senza protezione.
10. Non sovraccaricare una linea elettrica, con collegamenti di fortuna (VIETATI)
11. Non toccare mai le apparecchiature elettriche (ANCHE GLI INTERRUTTORI) con le mani bagnate o se il pavimento è bagnato.
12. Disinserire le spine afferrandone l'involucro esterno, NON IL CAVO.
13. Non compiere interventi di alcun genere sulle macchine elettriche e per motivo alcuno, ad eccezione della normale manutenzione dei fotocopiatori (rimozione carta inceppata, cambio toner ecc., dopo aver sospeso la corrente elettrica).
14. Non è permesso collegare tra loro più prese e attorcigliare i cavi elettrici molto lunghi; non usare prese multiple, ma le cosiddette "ciabatte".
15. Tutte le linee e le apparecchiature devono essere considerate sotto tensione, fino ad accertamento del contrario.
16. Non usare acqua per spegnere un incendio su linee o apparecchiature elettriche.
17. Interrompere la corrente elettrica PRIMA di soccorrere una persona folgorata, spostarla dalla sorgente elettrica con oggetti di legno.
18. Controllare regolarmente il funzionamento delle luci di emergenza e dei cartelli segnalatori illuminati. Segnalare le anomalie.
19. Non lasciare MAI portalampade prive di lampadina.
20. Durante l'esecuzione di operazioni, quali la pulizia di lampadari, la sostituzione di lampadine, ecc., non basta spegnere l'interruttore della corrente, ma bisogna disattivare l'intero impianto elettrico. E' raccomandato che queste attività siano svolte almeno da due persone.
21. Controllare sistematicamente che non vi siano cavi con le guaine di isolamento danneggiate.
22. Il cavo di un'apparecchiatura non deve giungere alla presa restando teso, né sospeso in una via di passaggio.
23. Se una spina non entra comodamente in una presa, non tentare il collegamento e segnalarlo.

2. Comportamenti di PREVENZIONE DEL RISCHIO FISICO – MICROCLIMA

Per garantire condizioni di benessere agli alunni e al personale occorre che nei locali siano garantite condizioni microclimatiche idonee.

1. Si dovrà garantire il più possibile una temperatura media confortevole ed uniforme; evitare di posizionare i banchi a ridosso dei corpi riscaldanti (termosifoni o altro), evitare correnti d'aria.

2. Importante ai fini igienico-sanitari di tutela dalle malattie a trasmissione orale è garantire il ricambio d'aria dei locali; tale ricambio è generalmente assicurato dalle finestre che devono essere presenti in ogni ambiente con una superficie apribile non inferiore a 1/20 della superficie del locale.
3. È necessario fare in modo che l'aria degli ambienti scolastici contenga il giusto grado di umidità, infatti l'aria secca irrita le vie respiratorie.
4. In ogni ambiente di lavoro va assicurata un'adeguata illuminazione naturale o illuminazione artificiale.

3. Comportamenti di PREVENZIONE DEL RISCHIO AGENTI CHIMICI

Il presente Regolamento interno si prefigge di fornire utili indicazioni ai collaboratori scolastici, sulla **prevenzione contro il rischio chimico** derivante dall'uso dei prodotti di pulizia;

- per svolgere efficacemente le ordinarie e straordinarie operazioni di pulizia;
- per utilizzare e riporre in sicurezza i prodotti di pulizia.

Il Rischio Chimico è legato all'uso di prodotti chimici per le operazioni di pulizia, in seguito a contatto con sostanze irritanti, allergizzanti (detergenti, disinfettanti non infiammabili, disincrostanti) del tipo: candeggina, ammoniaca, disinfettanti, acido cloridrico. Gli infortuni più frequenti derivano dal contatto con sostanze corrosive (acidi e basi forti utilizzati in diluizioni errate). È perciò necessario utilizzare i guanti di gomma e la mascherina nelle operazioni di pulizia.

1. I prodotti chimici non vanno mai tenuti in luoghi accessibili a persone che non siano in grado di leggere l'etichetta ed interpretare i simboli di pericolo. A tale scopo vanno tenuti lontano dalla portata dei bambini, in armadi o stanze chiusi a chiave.
2. I recipienti contenenti sostanze pericolose devono portare ben visibili le apposite indicazioni scritte necessarie a consentirne l'identificazione.
3. I prodotti chimici non vanno mai travasati in contenitori di prodotti alimentari (bottiglie di acqua minerale, bibite, conserve, ...) per evitare che possano essere ingeriti per errore.
4. I pavimenti devono essere sistematicamente puliti e disinfettati.
5. È vietato fumare in tutti i locali scolastici. I docenti incaricati hanno il compito di vigilare sull'osservanza del divieto e di accertare le eventuali violazioni. Negli edifici scolastici sono affissi cartelli con l'indicazione del divieto di fumare, delle norme di riferimento, delle sanzioni previste, dell'addetto a vigilare sull'osservanza del divieto.
6. Utilizzare i guanti (la scelta può essere: guanto di lattice o, in caso di allergia, guanto di vinile);
7. Evitare di aspirare vapori nocivi: nell'ipotesi di dover utilizzare un prodotto particolarmente concentrato (candeggina o acidi che danno origine a fumi e vapori), proteggersi le prime vie respiratorie con le mascherine in dotazione;
8. Non utilizzare quantità eccessive di detergenti saponosi sul pavimento per evitare il rischio di cadute; non lavare i pavimenti degli atri e dei corridoi durante la permanenza a scuola degli alunni; in caso di necessità segnalare il pavimento bagnato con apposita segnaletica.

In caso di eventuale manifestazione di stato irritativo cutaneo (arrossamenti, disidratazione, desquamazione), segnalare tempestivamente al medico.

4. Comportamenti di PREVENZIONE DEI RISCHI BIOLOGICI

1. Le pareti ed i soffitti non devono presentare muffe e/o aloni indici di penetrazioni d'acqua. Eventuali situazioni di infiltrazione di acqua vanno comunicate al D.S.
2. L'arredamento (banchi, sedie, cattedre, lavagne, strumenti di lavoro) deve essere sistematicamente pulito da polvere.
3. Deve essere dedicata particolare cura ed attenzione alla pulizia e disinfezione dei bagni e degli accessori sanitari che deve avvenire sempre con l'uso di guanti in gomma.
4. I luoghi esterni in cui si svolgono attività ricreative devono essere sorvegliati, per evitare la presenza di vetri, bottiglie, oggetti contundenti.
5. L'assistenza igienica e l'attività di primo soccorso devono essere prestate secondo modalità igieniche necessarie ed utilizzando sempre guanti in lattice.
6. In caso di emergenza da rischio tecnologico (fuga di gas, di prodotti chimici dall'esterno) è necessario ripararsi in luogo chiuso e il più possibile isolato dall'esterno (chiudere porte e finestre, arrestare eventuali impianti di ventilazione, tamponare eventuali prese d'aria). In caso di difficoltà respiratorie occorre respirare attraverso un panno inumidito con acqua ed evitare sforzi fisici. Prima di riprendere le normali attività aspettare la comunicazione di cessata emergenza da parte delle autorità (Prefettura, Comune, Vigili del Fuoco, ...)
7. In caso di ingestione di sostanze tossiche e/o velenose, nell'impossibilità di reperire istruzioni (da etichette, istruzioni, schede di sicurezza), è assolutamente obbligatorio telefonare al 118.
8. La presenza di eventuali ratti o insetti (scorpioni, api, vespe) va immediatamente segnalata alla Segreteria della Direzione affinché possa richiedere tempestivamente gli interventi adeguati.

5. Comportamenti di PREVENZIONE DEI RISCHI PRESENTI NEL LUOGO DI LAVORO: ATTREZZATURE-ARREDI

Alcune informazioni e regole possono essere utili ad evitare i rischi più frequenti derivanti dalla presenza e dall'uso di arredi e attrezzature di lavoro :

1. Gli arredi e le postazioni di lavoro vanno sistemati in modo tale da garantire un esodo facile e veloce in caso di emergenza. Non si possono accatastare arredi negli ambienti scolastici.
2. Il personale deve tenere sotto controllo continuo la stabilità degli arredi (sedie, banchi, ...), il massimo confort possibile delle condizioni di lavoro (rapporto altezza banco e sedia, posizione rispetto alle fonti luminose e di calore...), il fissaggio a parete di lavagne e altri accessori.
3. Gli arredi vanno mantenuti puliti e ordinati.
4. Il personale deve controllare spesso anche la stabilità, la solidità, il fissaggio, l'usura e la qualità generale dei giochi sistemati all'interno e all'esterno degli edifici.
5. Occorre evitare l'accumulo di materiali infiammabili e deperibili; l'accumulo eccessivo e disordinato di materiale su armadi, mensole, scaffali,
6. La cassetta di pronto soccorso va sistemata in luogo sicuro e tenuta chiusa a chiave. Il contenuto va verificato frequentemente per eliminare i materiali scaduti e provvedere alla loro sostituzione. I materiali vanno usati previa lettura delle relative istruzioni e secondo le indicazioni fornite dagli Addetti al Primo Soccorso.

6. Comportamenti di PREVENZIONE DA RISCHI PRESENTI NEL LUOGO DI LAVORO: pulizie - movimentazione carichi manuali

RISCHI CONNESSI ALLE OPERAZIONI DI PULIZIA:

- Cadute dall'alto per uso inadeguato di scale;
- Cadute in piano causa scivolamento;
- Caduta di pesi;
- Elettrocuzione per uso di macchine lavapavimenti o di altre attrezzature elettriche (bidone aspirapolvere, ecc.). (V. informativa per l'utilizzo dei D.P.I.)

Per movimentazione manuale dei carichi si intendono le operazioni di trasporto o di sostegno di un carico fatte da uno o più lavoratori. Vengono incluse anche le azioni del sollevare e deporre, spingere e tirare.

In generale sono contemplate tutte le azioni di trasporto o sostegno che, per la natura del carico o per le particolari caratteristiche sfavorevoli dal punto di vista ergonomico possano presentare, tra l'altro, rischi di lesioni dorso-lombari.

Le lesioni in oggetto sono lesioni a carico delle ossa, dei muscoli, dei tendini, del sistema nervoso e vascolare del tratto dorso-lombare.

Il datore di lavoro ha, tra i suoi obblighi, quello di *adottare tutte le misure organizzative e procedurali e ricorrere all'uso di attrezzature meccaniche per evitare la movimentazione manuale dei carichi.*

Qualora sia impossibile evitare la movimentazione manuale dei carichi, deve:

1. adottare misure organizzative;
2. fornire strumenti di lavoro adeguati;
3. fornire i mezzi di protezione personale necessari affinché siano ridotti i rischi e l'attività risulti quanto più possibile sicura e sana;
4. fornire alle persone interessate un'adeguata informazione sui rischi connessi con l'attività e sulle corrette procedure di lavoro.
5. Valori limite dei pesi movimentabili a mano, per età maggiore di 18 anni: maschi 30 Kg, femmine 20 Kg.
6. Lo spostamento di mobili e armadi deve avvenire in uno spazio sufficiente per permettere movimenti e operazioni sicuri e punti di appoggio stabili.
7. non salire su rialzi instabili.

In caso di sollevamento e trasporto del carico:

- Flettere le ginocchia e non la schiena.
- Mantenere il carico quanto più possibile vicino al corpo.
- Evitare movimenti bruschi o strappi.
- Nel caso si movimentino scatole, sacchi, imballaggi di vario genere, verificare la stabilità del carico all'interno, per evitare sbilanciamenti o movimenti bruschi e/o innaturali.
- Assicurarsi che la presa sia comoda e agevole.
- Effettuare le operazioni, se necessario, in due persone.
- Effettuare le operazioni, se necessario, in due persone. In particolare, quando si deve sollevare una carrozzina contenente un alunno disabile legato, in occasione delle prove di evacuazione, agire sempre in due persone).

In caso di spostamento dei carichi:

- Evitare le rotazioni del tronco, ma effettuare lo spostamento di tutto il corpo.

- Tenere il peso quanto più possibile vicino al corpo.

In caso di spostamento di mobili o casse:

- Evitare di curvare la schiena in avanti o indietro; è preferibile invece appoggiarla all'oggetto in modo che sia verticale e spingere con le gambe.

In caso di sistemazione di carichi su piani o scaffalature alte:

- Evitare di compiere movimenti che facciano inarcare troppo la schiena; qualora non si arrivi comodamente al ripiano, utilizzare una scala.

N.B. In ogni caso, in occasione di movimentazione di faldoni, scatoloni, pacchi anche se contenenti materiale cartaceo da scartare, ecc. non gettare mai nulla dalla tromba delle scale e/o dalle finestre.

- Le operazioni di immagazzinamento devono rispettare le norme per l'accatastamento corretto (altezza atta ad evitare ribaltamenti, rispetto delle vie di passaggio,...).
- La raccolta dei rifiuti deve avvenire nel modo corretto e adottando le regole della raccolta differenziata soprattutto per quanto riguarda i materiali speciali.
- Le operazioni di pulizia devono avvenire giornalmente, con l'uso di strumenti e attrezzature sicuri e che riducano al massimo il sollevamento di polveri.

7. Comportamenti di PREVENZIONE DEI RISCHI relativi allo svolgimento delle attività

1. Nell'organizzazione delle attività vanno distribuiti in modo adeguato i carichi di lavoro (del personale docente e non docente), vanno curate le relazioni interpersonali e la gestione dei conflitti allo scopo di evitare i rischi derivanti da eccessivo affaticamento, stress, ansia e fenomeni come il "mobbing".

8. Comportamenti di Prevenzione dal Rischio Incendio

1. Conservare, in appositi armadi metallici, le scorte di materiali infiammabili in minima quantità e separate da sostanze comburenti e combustibili.
2. Le bombolette spray devono essere tenute lontane da fonti di calore (sole, termosifoni).
3. E' vietato usare di alcool, trielina, benzina e altri solventi infiammabili per il lavaggio dei pavimenti.
4. In caso di incendio staccare l'energia elettrica.
5. Non conservare sostanze infiammabili in locali adibiti a deposito di materiali solidi combustibili.
6. Non depositare materiale di alcun tipo nel locale caldaia e nella cabina elettrica.
7. Non gettare cerini non completamente spenti nei cestini di carta, nelle pattumiere, dalle finestre.
8. Segnalare immediatamente l'incendio.

9. Interventi in caso di Emergenza

I Collaboratori scolastici, durante lo svolgimento delle attività scolastiche, debbono rimanere in vigilanza nei propri settori indicati nel piano delle attività (a meno che non siano chiamati dalla Presidenza o dalla Segreteria a svolgere temporaneamente altri servizi o impegnati in attività di assistenza ai disabili); ai fini della “Gestione dell’Emergenza” sono i Collaboratori scolastici che, a seconda delle necessità, debbono tempestivamente attivarsi con interventi o di spegnimento di eventuali incendi o di Primo Soccorso.

A tal fine, tutti i Collaboratori scolastici designati Addetti alla Squadra Antincendio e Addetti alla Squadra di Primo Soccorso dovranno tenere sempre ben presenti le modalità di intervento previste dal Piano di Emergenza in caso di incendio, terremoto, infortunio, ecc. (uso degli estintori, degli idranti, ecc.)

10. Obblighi dei lavoratori

1. I lavoratori devono partecipare ai programmi di formazione e addestramento, organizzati dal datore di lavoro ai sensi dell'art. 20, comma 2, lettera h) del D.Lgs. n. 81/2008.
2. I collaboratori scolastici utilizzano i DPI messi a loro disposizione conformemente all'informazione e alla formazione ricevute e all'addestramento eventualmente organizzato.
3. I lavoratori:
 - a) hanno cura dei DPI messi a loro disposizione;
 - b) non vi apportano modifiche di propria iniziativa.

Copia del presente documento deve essere esposto all’albo, nella cartellina delle circolari permanenti e nel raccoglitore di classe; dovrà essere consegnato a cura del fiduciario di plesso a tutti i supplenti che prenderanno servizio nel plesso.

Copia va conservata nel materiale di plesso relativo alla sicurezza.

Si richiede ai coordinatori di plesso di far pervenire i firmari firmati da docenti e collaboratori scolastici.

IL DIRIGENTE SCOLASTICO
Dott.ssa Antonietta Allegretta